

LE ALI CHE CANTANO

Perché in Pian di Spagna ?.

Negli anni '70, mentre muovevo i primi passi nell'ambito della fotografia, ero incuriosito e attratto quasi esclusivamente dalla foto di natura perché mi permetteva di stare all'aperto, cosa che peraltro amo molto ancora adesso.

Dovevo quindi trovare i soggetti per le mie immagini.

L'area protetta a me più vicina era proprio il Lago di Mezzola, ai confini del Pian di Spagna. Così avvenne il mio primo incontro con questo lembo di acque incastonato tra montagne molto erte.

Era un sabato pomeriggio di tardo autunno, il ricordo è ancora molto nitido, col freddo acuito dal vento che quasi sempre soffia dalla Valchiavenna.

Addentratomi nel canneto, ero quasi giunto sul limitare del lago: fu il suono, quasi un canto, prodotto dalle ali di uno stormo di cigni in volo, a folgorarmi. Questo ambiente selvaggio e primitivo, dispensatore di grandi emozioni per chi è disposto ad amarlo, ma soprattutto a rispettarlo, è ora a me molto familiare e mi permette di scattare foto nell'avvicinarsi delle stagioni.

Giornate smaglianti dal cielo di blu cobalto, atmosfere delicatamente ovattate dalle nebbie mattutine, basse nubi dei temporali estivi impigliate tra le cime del Sasso Manduino, canne palustri attanagliate dal ghiaccio invernale: situazioni estreme che, una dopo l'altra, si sono presentate davanti all'obiettivo della mia macchina fotografica in una fantastica girandola di sensazioni visuali.

A ciò si aggiunge il ripetersi costante del misterioso ciclo della migrazione degli acquatici, che qui trovano un trampolino ideale per il gran balzo sopra le Alpi.

Da tutto ciò nasce l'immenso archivio, che continua a crescere, di immagini accumulate nel corso ormai di decenni e che ho voluto organizzare in un audiovisivo, nel quale ho selezionato un numero di foto, necessariamente ridotto, ma che spero sufficienti ad illustrare in modo sintetico la magia di questo territorio.

vincenzo martegani .